



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 12 - POLITICHE AGRICOLE, CHIUSURA POR 00/06 E PSR 07/13**

Assunto il 09/05/2018

Numero Registro Dipartimento: 472

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4893 del 21/05/2018

OGGETTO: L.R. 30 OTTOBRE 2012 N. 48 E SS.MM.II. (TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO OLIVICOLO DELLA REGIONE CALABRIA). LAVORI DI ESPIANTO REIMPIANTO DI N. 804 PIANTE DI OLIVO IN AGRO DEI COMUNI DI PLACANICA, CAULONIA E ROCCELLA IONICA" (CS). DITTA: SOCIETÀ SNAM RETE GAS S.P.A. - PRATICA PROT. N° 87506 SIAR DEL 09/03/2018.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti:

- la L.R. del 13/5/96 n° 7 recante “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari* in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13/05/1996 e dal D.Lgs n. 29/93” e successive modifiche ed integrazioni;
- l’art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione*”;
- la D.G.R. n. 19 del 5/02/2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 24 del 11/02/2015 con la quale è stato conferito l’incarico, all’Ing. Carmelo Salvino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;
- la D.G.R. n. 541 del 16/12/2015 avente per oggetto: Approvazione della nuova Struttura Organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle Funzioni Dirigenziali – Revoca della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n.428 del 20/11/2013;
- la D.G.R. n. 271 del 12/07/2016 di approvazione della Nuova Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con la cita Delibera N° 541/2015 e ss.mm.ii. – Determinazione della entrata in vigore;
- il D.D.G. n. 8795 del 27/07/2016 con il quale è stato conferito, al Dott. Domenico Modaffari, l’incarico di Dirigente del Settore n° 12 “Politiche Agricole, chiusura POR 2000/2006 e P.S.R. 2007/2013”;
- la Legge Regionale del 30 ottobre 2012 n. 48 “Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Olivicolo della Regione Calabria” (BUR n. 20 del 2 novembre 2012, supplemento straordinario n. 2 dell’ 8 novembre 2012);
- la Legge Regionale n. 20 del 7 .10. 2014 “Modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 30 ottobre 2012, n. 48, 8 luglio 2002, n. 24, 12 ottobre 2012, n. 45, 7 marzo 2000, n. 10, 17 maggio 1996, n. 9”

Premesso che:

- con richiesta presentata in data 12/12/2017 Prot. SIAR n° 385909 e quella successiva integrativa Prot. SIAR n° 87506 del 09/03/2018, dall’ing. Dario Zamuner nella veste di procuratore della SNAM RETE GAS S.p.A., con domicilio legale in piazza Santa Barbara n. 7 - San Donato Milanese (MI), di autorizzazione all’espianto e reimpianto di n. 804 piante di olivo per lavori di pubblica utilità (Legge Regionale n. 48/2012 -Art. 4, comma 2, lettera b 1 – Realizzazione di opere di pubblica utilità), per l’esecuzione dei lavori di costruzione dei metanodotti nei tratti “S. Andrea Apostolo dello Jonio – Caulonia” e “Allacciamento al Comune di Placanica”;
- con Decreto n. 1271 del 05/03/2018 del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive – Settore 6, è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza del Metanodotto nei nei Comuni “S. Andrea Apostolo dello Jonio – Caulonia” e “Allacciamento al Comune di Placanica”;
- per i terreni oggetto di espianto e reimpianto, ubicati nei Comuni interessati alla realizzazione dei predetti metanodotti sono stati acquisiti i relativi pareri, che obbligano la Società SNAM Rete Gas SpA. all’osservanza, di tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, pareri, nulla osta, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni, per come riportato nel Decreto di Autorizzazione Unica alla costruzione del Metanodotto più volte indicato, n. 1271 del 05/03/2018, del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive – Settore 6;
- con nota prot. SIAR n. 98765 del 19.03.2018 la pratica è stata trasmessa al Settore 4 – Servizi Area Territoriale Meridionale di Reggio Calabria per l’istruttoria tecnica ed il sopralluogo al fine di verificare la congruità dei lavori;
- con verbale istruttorio del 20/04/2018 dei funzionari incaricati dal Settore 4 - Servizi A.T. M. con nota prot. SIAR n. 106073 del 22/02/2018, è stato dato parere favorevole per come previsto dalla L. R. 48/2012 e ss.mm.ii., esclusivamente per i lavori indicati negli elaborati e documenti di progetto presentati a firma dell’ing. Bruno Catani, consistenti in interventi di espianto e reimpianto di n. 804 piante d’olivo, nelle particelle individuate e dettagliatamente riportate nelle tabelle che si allegano al presente decreto costituendone parte integrante;
- secondo quanto dichiarato dall’ing. Bruno Catani, nella relazione tecnico-descrittiva e nelle tabelle allegate parte integrante del presente verbale, nelle quali viene riportato, il numero progressivo delle piante (n. 804), il codice numerico, il diametro e la circonferenza, i riferimenti catastali dei siti di intervento (Art. 7 – Cessioni e spostamenti – comma 1 lett. a), che interferiscono con la realizzazione dei lavori sopra descritti;

VISTI i bonifici di pagamento dei diritti di istruttoria pari ad € 500,00 e di segreteria pari ad euro 29,24 previsti dall’art. 11 della L.R. n. 48/2012 ss.mm.ii;

Sulla Scorta dell’istruttoria compiuta dai Funzionari Incaricati che attestano la regolarità degli atti in esame;

DECRETA

La premessa è parte integrante del presente atto.

- **DI AUTORIZZARE** la **SNAM RETE GAS S.p.A.**, con domicilio legale in piazza Santa Barbara n. 7 - San Donato Milanese (MI), l'espianto e reimpianto di n. 804 piante di olivo per lavori di pubblica utilità (Legge Regionale n. 48/2012 -Art. 4, comma 2, lettera b 1 – Realizzazione di opere di pubblica utilità), per l'esecuzione dei lavori di costruzione dei metanodotti nei tratti "S. Andrea Apostolo dello Jonio – Caulonia" e "Allacciamento al Comune di Placanica", secondo quanto dichiarato dall'ing. Bruno Catani, nella relazione tecnico-descrittiva, catalogazione delle piante di olivo e nella tabella allegata che forma parte integrante del presente verbale;

DI FARE OBBLIGO alla **SNAM RETE GAS S.p.A.** come sopra identificata di:

Reimpiantare le n. 804 piante di olivo espianate nelle particelle come da tabelle allegate, che presentano sufficiente superficie per la realizzazione dei lavori in questione;

E' FATTO OBBLIGO INOLTRE:

- di acquisire e trasmettere a questo Dipartimento prima dell'inizio dei lavori di espianto per le Ditte proprietarie e non concordatarie, il Decreto da parte della Regione Calabria Dipartimento n. 9 – Infrastrutture, Lavori Pubblici, Politiche della Casa, Risorse Idrici, Ciclo Integrato delle Acque, di imposizione di servitù ed autorizzazione della occupazione temporanea dei siti interessati all'esecuzione dei lavori di realizzazione del metanodotto;
 - per le ditte proprietarie concordatarie, le servitù già costituite con atto pubblico e/o le dichiarazioni liberatorie di assenso;
 - di rispettare tutti gli eventuali vincoli inibitori e tutori cui è sottoposta l'area del progetto;
 - di effettuare le operazioni di espianto e reimpianto, osservando tutti gli altri vincoli e norme regolamentari specifiche finalizzate alla conservazione del paesaggio ed alla qualità dell'ambiente;
- Di effettuare le operazioni di espianto e reimpianto, secondo le norme di buona prassi agricola entro un anno dalla notifica del presente decreto e, per come meglio viene dettagliato:
- nessuna pianta di olivo può essere eliminata dal fondo ma solamente espianata e reimpiantata nelle particelle individuate nella tabella allegata;
 - le piante dovranno essere ricollocate nello stesso sito di espianto o in prossimità dello stesso nel caso in cui la particella presenta zone di terreno con superficie disponibile per la successiva messa a dimora. Le particelle in cui, invece, l'impianto olivicolo non permette la ricollocazione nello stesso sito, si procederà alla sosta temporanea in siti limitrofi allo scavo, effettuando opportuni interventi colturali, intesi a salvaguardare la specie per il successivo reimpianto;
 - i lavori di espianto dovranno essere preceduti da un intervento adeguato di potatura di raccorciamento delle branche principali, tesa a facilitare il successivo reimpianto delle stesse piante, con interventi cesori che dovranno avvenire a distanza non inferiore a 100 cm dalla loro inserzione dal tronco. I tagli di diametro superiore a 5/10 cm dovranno essere coperti da mastice cicatrizzante/disinfettante;
 - non sono ammessi interventi di capitozzatura delle branche principali;
 - particolare attenzione deve essere riservata all'espianto di piante di olivo con tronco fessurato, da collocare preferibilmente nelle immediate vicinanze al sito di espianto, vista la fragilità strutturale;
 - alle piante zollate destinate ad una breve sosta prima del trapianto, vanno effettuati idonei interventi colturali (irrigazione, ombreggiamento, ecc);
 - l'espianto che dovrà avvenire nel periodo di riposo vegetativo, mediante l'esecuzione di uno scavo verticale attorno alla ceppaia, contestualmente effettuando, con opportuna attrezzatura, tagli netti sull'apparato radicale, al fine di evitare strappi delle radici. La zolla che si viene a creare dovrà essere avvolta con materiale idoneo prima di essere spostato mediante sollevamento e trasporto della pianta nella buca di destinazione idoneamente preparata;
 - la ditta deve garantire che le piante di olivo per cui prevede l'espianto e il successivo reimpianto riescano a ricollocarsi nella stessa particella (sito di reimpianto), garantendo un sesto d'impianto produttivo;

- il reimpianto deve avvenire nel più breve tempo possibile dopo l'espianto, per garantire la ripresa vegetativa, previa realizzazione di adeguati interventi colturali (buche idonee, torba e terreno vegetale per il riempimento, adeguato intervento idrico, ecc);
- la ditta è obbligata a garantire l'eventuale sostituzione delle piante di olivo che eventualmente non attecchiranno dopo il reimpianto;
- di espiantare nelle particelle sopra individuate e per come meglio specificato nelle allegate Ortofoto, le n. 804 di olivo che interferiscono con i lavori, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera a della Legge Regionale n. 48/2012 e ss.mm.ii.;
- di non trasportare piante di olivo estirpate al di fuori delle particelle oggetto dell'intervento;
- di osservare quanto previsto dall'art. 7 comma 1 della L.R. 48/2012 e s.m.e i. secondo i dettami di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5 relativamente alle piante di olivo non oggetto di reimpianto;
- di comunicare al Settore n.12 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, l'inizio e la fine dei lavori autorizzati;

DI PROVVEDERE, a richiesta del Dirigente Generale, alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, a cura del Dipartimento proponente ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11, nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Maria Innocente

Dott. Domenico MODAFFARI